

PRIMO PIANO

# UN' ALTRA SCOSSA A NORCIA



**Magnitudo 3,9**  
**La gente scende in strada**  
**poi tutto torna alla normalità**

**Ancora paura** In Valnerina ieri scosse di forte intensità, la gente ha rivissuto i momenti drammatici delle scorse settimane. A Gubbio chiusa al culto una chiesa

► all'interno

## Nuove scosse e gente in strada

di **Chiara Fabrizi**

► **NORCIA** - Nuove scosse, altri crolli nella zona rossa di San Pellegrino e gente in strada. L'incubo terremoto non lascia Norcia dove ieri intorno alle 16.40 la terra è tornata a tremare con forza e in rapida sequenza. In sette minuti i sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia hanno registrato sette scosse, due delle quali di magnitudo 3,9 e un'altra di 3,7. Dopodiché l'intensità è scesa a 2,6 e poi a 2,1, nelle ore successive sono state poi diverse le scosse lievi contate dagli esperti che già alle 15.51 avevano segnato un evento di magnitudo 3,1 sempre con epicentro Norcia.

I forti terremoti per di più in sequenza rapida hanno nuovamente terrorizzato la popo-

lazione, che ha rapidamente lasciato case e uffici per riversarsi in strada. Immediata anche la reazione del personale medico e sanitario dell'ospedale di Norcia che, aiutato dalle volontarie della Croce rossa da giorni presenti nel nosocomio, ha rapidamente spostato in una parte nuova dello stabile i pazienti non deambulanti e accompagnato fuori quelli parzialmente o totalmente deambulanti. Intorno alle 18 assistiti e ricoverati hanno potuto rientrare nelle proprie stanze, dopoché i vigili del fuoco hanno compiuto tutte le verifiche del caso e chiuso una scala interna che non preclude l'attività sanitaria. La macchina del primo soccorso si è quindi rimessa in moto con pompieri, carabi-

nieri e forestali che hanno fatto scattare la maxi ricognizione del territorio. In breve sono stati accertati nuovi crolli a San Pellegrino, la frazione di Norcia più colpita dal sisma e dove è stata allestita una tendopoli che ospita ancora un centinaio di persone. I cedimenti, in base a quanto riferito dalle autorità, hanno interessato abitazioni già danneggiate dal sisma o ruderi. Nel centro di Norcia sono stati segnalati degli ulteriori cedimenti alle mura antiche che



hanno già riportato gravi danni sia col terremoto del 24 agosto che con quello del 3 settembre. I pompieri con l'ausilio dell'autoscala hanno quindi controllato in più punti la cinta muraria e le porte storiche. Le nuove e forti scosse hanno convinto molti a dormire fuori casa, chi nei camper ormai da tre settimane parcheggiati in giardino, chi nei campi di accoglienza regionale e tuttora aperti, come il dormitorio nella palestra del Tennis club. Ieri mattina, ossia prima che l'incubo terremoto riaffiorasse con forza, la protezione civile aveva ufficialmente comunicato che gli sfollati umbri assistiti nella notte erano 675 in forte calo rispetto ai 1.111 comunicati il 7 settembre ma anche

ai 799 di martedì scorso. Tuttavia considerato il livello di paura vissuto e manifestato dalla popolazione è verosimile che un numero maggiore di cittadini abbia preferito trascorrere la notte nei punti e campi di accoglienza, quanto lo si capirà nelle prossime ore.

Sulle scosse in rapida sequenza è stato chiesto il parere del sismologo di Ingv, Massimo Cocco: "Non avevamo mai considerato terminata la sequenza: sarebbe durata troppo poco rispetto a quanto accade in media nei terremoti che avvengono nella zona dell'Appennino. A Colfiorito nel 1997 - prosegue l'esperto - è durata circa quattro mesi e quella de L'Aquila molto più a lungo". Specificatamen-

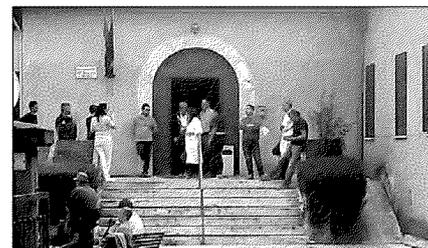
te sui cinque terremoti in sette minuti, il sismologo ipotizza "potrebbe essere dovuto alla rottura di una faglia secondaria perturbata in precedenza: è il modo in cui la natura ha risposto a questa perturbazione, ma non c'è nulla di anormale né nuove faglie. Sono fenomeni - ha concluso Cocco - che avvengono in una zona dalla struttura molto complessa e va considerato che dal terremoto del 24 agosto non è passato neanche un mese".

*L'incubo non lascia Norcia dove intorno alle 16.40 la terra è tornata a tremare. In sette minuti i sismografi hanno registrato sette eventi sismici due dei quali di magnitudo 3,9 e un altro di 3,7. Poi l'intensità è scesa*

*Immediata anche la reazione del personale medico e sanitario dell'ospedale che ha rapidamente spostato in una parte nuova dello stabile i pazienti non deambulanti*

*La macchina del primo soccorso si è quindi rimessa in moto con pompieri, carabinieri e forestali che hanno fatto scattare la maxi ricognizione del territorio*

*Sono stati accertati nuovi crolli a San Pellegrino, la frazione più colpita dal sisma e dove è stata allestita una tendopoli che ospita ancora un centinaio di persone*



**Nuovi controlli** ieri tanta paura anche tra i malati dell'ospedale di Norcia che sono dovuti uscire

